

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

Associazione Pratiche Sistemiche
Sede Legale: Piazza Baiamonti, 3 – Milano
Sede dei Corsi: Piazza Della Valle, 3/a - Trieste
C.F. 97732190158
Tel. 3498395945
Email info@pratichesistemiche.it
Web <http://www.pratichesistemiche.it>

1.1.1 Denominazione eventuale della scuola

Pratiche Sistemiche – per lo sviluppo del counseling Sistemico

1.2 Rappresentante legale

Pierpaolo Dutto, Supervisor Counselor iscritto ad Assocounseling REG-A1662-2015

1.3 Responsabile didattico

Pierpaolo Dutto, Supervisor Counselor iscritto ad Assocounseling REG-A1662-2015

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

dott.ssa Marica Martin.

1.5 Corpo docente

1.5.1 Pierpaolo Dutto

Formatore, Life & Business Counselor.

Da oltre 15 anni utilizza l'empowerment, le costellazioni sistemiche, l'outdoor training, il laboratorio artistico e altri strumenti esperienziali per aiutare le persone, singolarmente o in gruppo, ad affrontare momenti di cambiamento e a rilanciare il proprio percorso personale e professionale. Consulente esperto di gestione e sviluppo delle risorse umane, coniuga la preparazione teorica con la concretezza di uno sguardo attento ai risultati, intesi come accrescimento del benessere e aumento della soddisfazione di persone o team di lavoro. Dopo la laurea in scienze politiche, si è dedicato per diversi anni alla ricerca metodologica e a numerose esperienze di volontariato internazionale.

Ha lavorato come consulente per percorsi di team building e sviluppo della leadership, all'interno sia di realtà multinazionali che di PMI. È consulente per la gestione e lo sviluppo delle persone in diverse aziende, soprattutto in Lombardia e Trentino Alto Adige.

Dal 2002 parallelamente all'attività di consulenza aziendale, progetta ed eroga corsi finanziati per disoccupati, presso diversi Centri di Formazione Professionale in tutta Italia, dove svolge prevalentemente percorsi personalizzati che alternano momenti di counseling di gruppo con momenti di counseling individuali nell'ambito dell'orientamento, dell'autosviluppo, del bilancio di competenze, della riqualifica professionale.

Supervisor Counselor iscritto ad AssoCounseling, Formatore professionista AIF (Associazione Italiana Formatori).

1.5.5 Lilia Muci

Psicologa e professional counselor a indirizzo sistemico socio-costruzionista.

Ha una trentennale esperienza come docente di scuole superiori ed è specializzata in sportelli di ascolto per adolescenti, studenti stranieri, orientamento scolastico e percorsi sulla motivazione, gli stili di apprendimento e il metodo di studio. Proprio al mondo della scuola, rivolge una serie di progetti, tra cui Help Me.To.Do. (online dal 2004), un'attività di counseling mirato e la gestione di gruppi per lo sviluppo personale e l'acquisizione di un metodo di studio. Svolge inoltre attività di counseling psicologico per individui, coppie e famiglie.

1.5.7 Veronica Polino

Psicologa e psicoterapeuta.

Si è formata presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia. Conduce gruppi terapeutici sulla gestione dell'aggressività, riconoscimento del reato e prevenzione della recidiva presso la Casa Circondariale di Bollate e di Pavia. Socia fondatrice dell'associazione CAM, Centro Ascolto Uomini Maltrattanti sezione di Cremona. Si occupa di formazione dei volontari che operano nei reparti di pediatria su tutto il territorio nazionale. Collabora con l'Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, Milano, Monza e Brianza. Svolge l'attività di allieva didatta presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia.

1.5.8 Andrea Prandin

Pedagogista e counselor.

Dopo aver conseguito la laurea in scienze dell'educazione si è specializzato in Clinica della Formazione, in Counseling Sistemico Costruzionista (è molto affascinato dal pensiero di Gregory Bateson), in Counseling Interculturale. Attualmente si occupa con grande curiosità della promozione di processi di cura attraverso l'utilizzo di linguaggi simbolici (secondo il metodo di Vanna Puviani) e attraverso l'immaginazione (secondo le intuizioni di Gianni Rodari).

Gran parte della sua esperienza come Pedagogista e Consulente Pedagogico è maturata in contesti di lavoro con famiglie "multiproblematiche" e in contesti coatti di tutela (servizio Spazio Neutro per il diritto di visita, equipe multidisciplinari di servizi sociali), prima come operatore e poi come supervisore di servizi ed equipe educative. È in questi contesti che rimane sempre affascinato dalla possibilità di trasformare la 'multiproblematicità' in 'multipossibilità', i 'casi' in 'bio-grafie'.

Attualmente si occupa più in generale di temi legati alla genitorialità e alla famiglia e lavora anche presso un consultorio di Milano come consulente pedagogico nel lavoro con famiglie. È in questo contesto che ha maturato molta esperienza sul tema della genitorialità e della conduzione del colloquio di consulenza, esperienza che gli permette di fare molta formazione su questi temi in diversi ambiti.

Oltre al lavoro presso servizi e dispositivi di cura da diversi anni collabora a livello di ricerca con la prof.ssa Laura Formenti presso l'Università di Milano Bicocca in qualità di 'cultore della materia' e di supervisore pedagogico per la laurea in Scienze dell'Educazione e per la laurea magistrale in Consulenza Pedagogica.

1.5.9 Andrea Galimberti

Dottore di ricerca in Scienze della Formazione e della Comunicazione, counsellor ad indirizzo sistemico relazionale.

E' cultore della materia per le cattedre di Pedagogia Generale 2 e Consulenza Familiare presso il Dipartimento di Scienze Umane della Formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Nel medesimo dipartimento svolge il ruolo di supervisore di tirocinio per la Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.

I suoi interessi di ricerca si focalizzano sui processi di apprendimento permanente (lifelong learning) in sistemi complessi, interrogati attraverso le lenti offerte dall'epistemologia sistemica.

Ha approfondito l'utilizzo dei metodi biografici in ricerca e formazione attraverso la partecipazione a diverse ricerche e a progetti internazionali. E' co-convenor e membro del comitato scientifico del network di ricerca "Access, Learning Careers & Identity" di ESREA (European Society for Research in the Education of Adults).

Da diversi anni si occupa di consulenza pedagogica e formazione in servizi sul territorio di Milano e provincia.

1.5.10 Antonio Michele Caruso

Psicologo psicoterapeuta a orientamento sistemico socio-costruzionista, riconosciuto dall'Ordine degli Psicologi di Lombardia come esperto in sessuologia, riabilitazione psichiatrica, counselling psicologico, psicologia clinica. Membro di: International Family Therapy Association, European Family Therapy Association, Società italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale, Formatore al counselling Sicis e Supervisor e Trainer Counsellor.

Fondatore e direttore della scuola di Psicoterapia del Centro Panta Rei.

1.5.11 Francesco Grazioli

Scultore e insegnante d'arte.

Il suo curriculum comprende, oltre a diverse esposizioni personali e collettive internazionali, la fondazione di scuole e atelier d'insegnamento. Attualmente gestisce con Irene Pitaccolo e Raffaella Busdon l'A.p.s Polvered'arte a Trieste in Piazza della Valle 3/a, sede di corsi, conferenze, stage e sala espositiva. Tiene seminari e stage di scultura e disegno in diverse città d'Italia dove con varie tipologie di corso ha formato un buon numero di artisti ed ha portato centinaia di persone neofite a disegnare e modellare grazie ad una metodologia che porta naturalmente alla conquista delle proprie capacità in un percorso di sviluppo tanto artistico quanto personale.

Si occupa inoltre dello studio della storia dell'arte vista in relazione allo sviluppo dell'uomo, e della sua divulgazione attraverso conferenze, corsi e viaggi nelle principali capitali dell'arte nel mondo. Dal 1994 ha partecipato a diverse mostre personali e collettive. (www.polveredarte.org)

1.5.12 Irene Pitaccolo

Illustratrice e insegnante d'arte.

Ha frequentato l'Accademia di Venezia, con indirizzo pittura e incisione. È illustratrice e fondatrice, insieme a Francesco Grazioli e Raffaella Busdon, di Polvered'arte A.p.s. di cui è anche presidente.

Si occupa dello studio del colore e dell'insegnamento dello stesso, attraverso diverse tecniche in corsi e lezioni individuali. www.polveredarte.org

1.5.13 Stefania Conversi

Consulente, Formatrice, Coach, Counselor, Facilitatore in Costellazioni Familiari e Sistemiche.

Laureata in Filosofia con indirizzo e tesi in Psicologia presso l'Università degli Studi di Milano, ha approfondito la sua formazione frequentando corsi e seminari in Italia e in altri Paesi Europei, attinenti le aree: Comunicazione, Organizzazione, Tecniche e strumenti di Team building (formazione esperienziale), Lavoro di gruppo, Gestione del Personale, Selezione, Target Interview, Orientamento e Bilancio di Competenze, Assessment di Sviluppo, PNL Coaching, Counseling, Costellazioni Familiari e Sistemiche.

Per circa quindici anni ha lavorato in diverse società, tra le quali HAY, ONAMA, RAS, DIGITAL, VIRGIN, come Responsabile Selezione, Formazione, Sviluppo e in qualità di Country HR manager.

Dal 1997 lavora come Consulente: per alcuni anni nel settore della ricerca e selezione Quadri e Dirigenti, per poi dedicarsi completamente alla progettazione, coordinamento e docenza in corsi di formazione, prevalentemente nelle aree che riguardano gli aspetti gestionali e relazionali (tecniche di presentazione in pubblico, la conduzione di riunioni, il lavoro di gruppo, gli stili di leadership, la comunicazione interpersonale, la comunicazione scritta, la valutazione del personale - del potenziale, delle competenze e delle prestazioni - legate al lavoro per obiettivi, la selezione).

Utilizza strumenti innovativi quali l'analisi Talent Insight - partner certificata a livello internazionale - ed esperienziali, proponendo, tra gli altri, attività di team building in out-door, con l'arte, la cucina, le arti marziali, indoor con le small techniques, camminata meditativa in out-door.

Ampio spazio hanno assunto poi in questi anni le attività di Coaching (Certificata INCoach Academy) e Counseling (Counselor iscritta all'albo italo svizzero AISCON e iscritta come Professional Counselor ad AssoCounseling), rivolte a privati e aziende. (www.studio-conversi-consulting.com)

1.5.14 Daniela Ferri

Formatrice, coach e counselor.

Esperta nei processi di sviluppo dei comportamenti degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni con l'approccio dell'empowerment psicologico e organizzativo.

Si occupa dell'applicazione e sviluppo di metodologie formative attive e innovative come l'outdoor training, la consulenza di processo in gruppi reali, la consulenza d'aula, la ricerca d'aula, i colloqui individuali di coaching, di counseling empowerment oriented e career counseling.

Ha maturato la sua esperienza dal 1994, lavorando come libero professionista, consulente e formatore presso aziende di medie e grandi dimensioni nelle aree del comportamento organizzativo, dell'organizzazione aziendale, della gestione delle risorse umane, dei processi di cambiamento e di ristrutturazione sia a livello Top Management, sia a livello di quadri intermedi e di livelli operativi.

Prima di fondare Metaphora nel 2003, è stata partner, dal 1994 al 2000 della società di consulenza RISFOR S.r.l., Risorse per la Formazione, società fondata da Massimo Bruscazioni, e membro del RISFOR EMPOWERMENT TEAM. Dal 2000 al 2003 è stata socia della società di consulenza SELEFOR S.r.l., Selezione e Formazione, di Genova.

Dal 1990, socio dell'Associazione Italiana Formatori, di cui è stata promotore del Gruppo Territoriale Lombardo e Responsabile del Gruppo Giovani. (www.metaphora.it)

1.5.15 Francesca Gualandri

Francesca Gualandri (1967) è diplomata presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona e laureata in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Esperta di retorica del gesto e di gestualità teatrale, in particolare del periodo barocco. Soprano, ha studiato canto lirico, canto barocco e sperimentato svariate tecniche di emissione vocale. Ha inoltre approfondito la conoscenza del counselling sistemico frequentando l'Istituto Change di Torino.

Da diversi anni si occupa di pedagogia vocale, tenendo regolarmente lezioni individuali, corsi e seminari di canto, voce e movimento, respiro e voce, public speaking. Ha collaborato con il Centre de Musique Ancienne de Genève, il Conservatorio della Svizzera Italiana, l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, l'Università di Trento e l'Università di Goteborg.

Dal 2011 collabora regolarmente con l'Università Cattolica di Milano, tenendo laboratori di voice coaching presso la Facoltà di Scienze linguistiche e Letterature straniere e il master in IHRM. Come libera professionista, tiene lezioni e laboratori presso il suo studio.

1.5.14 MARICA MARTIN

pedagogista e formatrice

laureata in Scienze dell'Educazione nel 2003 a Padova, ha sempre lavorato nell'ambito dell'educazione in qualità di educatrice, pedagogista e formatrice.

Ha approfondito con corsi e master le tecniche di Consulenza giuridica, scolastica, familiare e l'uso di strumenti specifici fra i quali: il metodo DEC proposto da Vanna Puviani, che utilizza il disegno come strumento di dialogo simbolico e di trasformazione, la Fiabaterapia, le Costellazioni familiari e sistemiche, l'approccio Appreciative Inquiry e il metodo delle Family Group Conference.

Attualmente è iscritta al terzo anno della Scuola di Counseling Pratiche Sistemiche.

Si è occupata soprattutto di Tutela dei minori e di Progetti scolastici, in particolare:

- coordinando una Comunità per mamme e bambini in situazione di grave difficoltà socio-educativa e contribuendo all'avvio di servizi residenziali innovativi, dopo l'esperienza maturata come educatrice di Progetti di Accoglienza residenziale rivolti a donne sole e madri vittime di violenza o con disagio;
- nella Scuola o a domicilio, affiancando singoli alunni o gruppi classe con problematiche relazionali e comportamentali, attraverso percorsi pedagogici mirati;
- collaborando al consolidamento di un Centro Prima Infanzia e di uno Spazio Gioco e realizzando serate e cicli di incontri per genitori.

Dal 2015 si occupa di Consulenza pedagogica presso il suo Studio privato, incontrando adulti e genitori, bambini e ragazzi, che vivono situazioni di difficoltà relazionali, scolastiche, educative; progetta Percorsi per la scuola rivolti a insegnanti e/o Gruppi classe.

Da settembre 2019 fa parte dello Staff dell'Associazione Pratiche Sistemiche a supporto della Scuola di Counseling (*e collabora come Tutor con l'Università di Bergamo – da confermare*).

Da sempre convinta che la Bellezza sia ovunque e in ciascuno e che valorizzarla o desiderarla possa portare benessere e promuovere Relazioni nutrienti, cerca di danzare con la leggerezza e la potenza dei linguaggi estetici – narrazioni, fiabe, disegni – all'interno della pratica educativa e dei colloqui.

1.6 Presentazione

Pratiche Sistemiche, per lo sviluppo del counseling sistemico, è un'associazione culturale e un network di professionisti che condividono l'approccio sistemico e il modello dell'empowerment come strumenti di intervento per la crescita e lo sviluppo di persone, gruppi, famiglie e organizzazioni.

I professionisti presenti sono formatori, counselor, coach, pedagogisti e psicologi, che in una logica di partnership portano avanti progetti di consulenza, formazione e sviluppo in differenti contesti, sia privati che aziendali.

Il progetto Pratiche Sistemiche nasce nel 1999 come Scuola triennale di specializzazione in counseling e negli anni ha sviluppato differenti competenze in molti campi, non solo legate al counseling, ma anche alla consulenza e alla formazione.

Dal 2015 ne ha assunto la direzione Pierpaolo Dutto, formatore manageriale, coach e counselor, che ha promosso l'integrazione dei modelli sistemico ed empowerment ed ha introdotto l'utilizzo delle Costellazioni Sistemiche come strumento per la consulenza sistemica alle persone e alle organizzazioni.

Pratiche Sistemiche ha una sede a Milano e una sede a Trieste, dove sviluppa i Master in counseling riconosciuti da AssoCounseling e promuove incontri di aggiornamento professionale per professionisti delle relazioni d'aiuto e per responsabili di funzioni aziendali.

1.7 Orientamento teorico

Il Corso Triennale di Counseling di Pratiche Sistemiche si avvale di un approccio che arricchisce il metodo **sistemico socio-costruzionista** con lo strumento delle **costellazioni familiari** e delle **arti figurative**

Modello Sistemico Socio-costruzionista.

L'approccio sistemico socio-costruzionista di Pratiche Sistemiche deriva in modo diretto dall'alveo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, dalle teorie di Gregory Bateson, del Gruppo di Palo Alto e del Mental Research Institute.

L'orientamento sistemico-relazionale spiega il comportamento dell'individuo focalizzando l'attenzione sull'ambiente in cui esso è vissuto, sul sistema che attualmente vive e sulla rete di relazioni significative di cui egli è parte.

L'approccio sistemico propone un modello che richiede di non frammentare gli oggetti che vengono studiati ma di considerare la relazione che li connette. L'obiettivo è quello di non suddividere le cose, di non considerarle in modo separato ma di considerarle nel loro complesso. Come sostiene U. Telfener (2011) il sistema è un "metodo di osservazione più che un oggetto di osservazione".

Costruire cambiamento, secondo l'approccio sistemico-relazionale e socio-costruzionista, equivale a cercare quegli strumenti, quelle azioni che possono agevolare la possibilità di sperimentare prospettive sul mondo differenti da quelle che hanno portato alla situazione di stallo. Da queste prospettive deriveranno ri-posizionamenti relazionali, nuovi comportamenti e nuove realtà.

Secondo l'ottica sistemica, che può essere descritta come la scienza dell'organizzazione e della totalità, è il più complesso che spiega il più semplice. Per realizzare nel counseling questi principi, si fa riferimento alle 4 linee guida (ipotizzazione, circolarità, neutralità e curiosità) alla base della strutturazione delle domande e della relazione con il cliente, arricchite delle novità portate da K. Tomm quali l'interventive interviewing e lo strategizing, per poi aggiungere un'ulteriore linea guida "l'altravisione", elaborata e introdotta da Antonio Caruso nel 2008. Pratiche Sistemiche fa proprio anche il costruzionismo sociale che recupera pienamente la prospettiva sociale di analisi dei processi di costruzione già presenti nel pensiero sistemico. In questa visione, acquistano importanza le tecniche della narrazione, della ri-descrizione e l'osservazione dei processi di costruzione della realtà.

Questo approccio, in sintesi, si focalizza sulla conoscenza dei sistemi, sulla gestione della complessità e sulla prassi con cui questi sistemi si costruiscono, si mantengono e si ridefiniscono. L'obiettivo del counseling sistemico e socio-costruzionista è quello di impostare percorsi caratterizzati dalla brevità, dalla focalizzazione sulle risorse presenti, attivando una strategia che intervenendo sulle relazioni punta ad un positivo cambiamento per la persona

Per illustrare in maniera completa il modello Sistemico e sociocostruzionista abbiamo deciso di allegare alla presente scheda due estratti bibliografici che, nel semplificarne la spiegazione, mantengono una coerenza e un corretto equilibrio tra chiarezza dell'evoluzione del modello e lunghezza espositiva. I 2 testi cui facciamo riferimento e che alleghiamo come parte integrante della presente scheda, sono:

Costellazioni Sistemiche e Familiari

Le **costellazioni sistemiche** sono uno strumento del counseling utile per una **presa di coscienza, analisi e possibilità di risoluzione** delle più diverse tematiche. E' una metodologia che permette di evidenziare conflitti, tensioni, opportunità e connessioni presenti all'interno di un sistema relazionale (famiglia, coppia, azienda, gruppi di varia tipologia), per poi avviare una soluzione positiva verso gli obiettivi del cliente.

Si tratta di una tecnica di matrice sistemica (Bateson, Von Bertalanffy) e di derivazione diretta dallo psicodramma di Jacob Levy Moreno, successivamente ripresa da Bert Hellinger e da Anne Schützenberger, considerati i caposcuola di questo metodo (vedi bibliografia allegata).

Le Costellazioni sono uno strumento utile in percorsi di counseling, poiché sono caratterizzate da efficacia, duttilità di applicazione (si possono realizzare in gruppo, in coppia o singolarmente), brevità nel rilevare e sciogliere tematiche complesse e relativa semplicità di utilizzo.

Ogni costellazione permette di rappresentare, analizzare e agire all'interno di un sistema rappresentativo interno al mondo del cliente, il quale rende manifesta (attraverso rappresentanti dei vari elementi significativi del sistema) la propria costruzione/mappa mentale della situazione, al fine di agire e muovere punti di vista, emozioni e comportamenti.

Di derivazione dal modello sistemico, poiché ne condivide le principali regole e principi, le costellazioni agiscono operativamente andando ad influenzare tutti gli elementi significativi posti in causa e facenti parte del contesto descritto dal cliente. Vengono attualmente utilizzate, insegnate e proposte con numerosissime declinazioni.

La connotazione più comune e diffusa è la costellazione familiare, caratterizzata da alcune regole e alcuni passaggi suggeriti per giungere alla risoluzione di problematiche di carattere familiare. Si occupa di mettere in evidenza, far emergere e risolvere situazioni familiari ed ereditarie caratterizzate da blocchi, malessere, disagio e sofferenza, al fine di non esserne più condizionati e soprattutto per evitare di trasmettere alle generazioni future eventi ed eredità legate a fatti accaduti in precedenza. L'elaborazione concettuale e metodologica delle costellazioni familiari si deve principalmente a Bert Hellinger, che con la sua teoria sugli "ordini dell'amore", pone alcuni riferimenti utili per portare ad una risoluzione positiva delle situazioni problematiche e ad Anne Schützenberger, psicologa francese, allieva di Moreno, attraverso i suoi studi ha portato riflessioni e strumenti per capire la rilevanza della trasmissione inconscia e involontaria nei legami transgenerazionali, come ben illustrato nel suo libro: "La sindrome degli antenati".

Negli ultimi anni si sono diffuse numerose varianti e declinazioni delle costellazioni, come ad esempio: le costellazioni manageriali, le costellazioni simbolo-immaginali, le costellazioni archetipiche, le costellazioni astrologiche, ecc...

Alcuni facilitatori, inoltre, si specializzano ulteriormente su argomenti specifici, studiandone le caratteristiche e prendendo elementi di altri modelli e approcci, arrivando a nuove modellizzazioni e tecniche. Per esempio, alcuni sviluppano un approccio alle costellazioni focalizzato sulla risoluzione di problematiche di carattere economico lavorativo, altri su tematiche legate ad amore e relazioni di coppia, altri su situazioni legate alla malattia o al lutto e così via.

Orientarsi nel mondo delle costellazioni familiari non è semplice e non sempre di immediata comprensione. Alcuni approcci prendono direzioni di carattere più spirituale o trans generazionale, mentre altri sono più tecnici e pragmatici e non considerano come centrale l'elemento ereditario o l'elemento del sapere implicito. Certo è che non esiste a tutt'oggi una "scienza" delle costellazioni, poiché sono uno strumento operativo di cui è ormai provata l'efficacia e l'utilità, ma molto difficile da decodificare e studiare in termini accademico/scientifici.

Il percorso proposto da Pratiche Sistemiche si propone di fornire gli strumenti base per comprenderne il funzionamento, imparare ad orientarsi anche in termini di autori e bibliografia e fornire alcuni elementi per utilizzare le principali tecniche di costellazioni all'interno di percorsi di counseling.

Nella visione di Pratiche Sistemiche le costellazioni sono uno strumento, utile in alcune fasi del colloquio, ma da affiancare ad altre tecniche e modelli che ne permettano la rielaborazione in funzione del percorso complessivo richiesto dal cliente.

COME SI SVOLGE UNA SESSIONE DI COSTELLAZIONI

Una sessione di costellazioni consiste in una messa in scena sistemica ed esperienziale della situazione problematica portata dal cliente.

Un aspetto innovativo delle costellazioni familiari è che il lavoro esperienziale non è tanto rivolto a trovare soluzioni quanto a sviluppare un "sentire profondo", a realizzare nuove connessioni e a sviluppare una diversa percezione/narrazione della situazione da parte del partecipante. L'approccio è immediato, diretto e privilegia l'esperienza della persona e i suoi vissuti secondo le premesse del counseling, attraverso una visione fenomenologica della rappresentazione.

Molto spesso quello che viene rappresentato nelle costellazioni è uno scenario totalmente sconosciuto e inedito. E non potrebbe essere altrimenti, da un certo punto di vista, in quanto **la costellazione ci mostra non solo quello che già sappiamo sul sistema** (per cui riconosciamo con stupore certi atteggiamenti e comportamenti riportati precisamente dai rappresentanti); **il vero contributo di una costellazione consiste nello svelarci nuove connessioni e nuove visioni** del sistema relazionale presentato.

Gli **elementi fondamentali** per effettuare una Costellazione Familiare sono tre: un **facilitatore**, un **cliente** e dei **rappresentanti**.

- Il **FACILITATORE** è colui che imposta il **set fenomenologico** in cui si sviluppa la costellazione, che osserva assieme al cliente la tematica che si vuole esplorare (attraverso un breve colloquio) e che, sulla scorta della sua esperienza e competenza, accompagna e guida il cliente nell'esperienza.
- Il **CLIENTE** è colui che porta la **domanda** relativa al sistema su cui lavorare, che deve essere **chiara e specifica**, ovvero non generica ed evasiva, quindi veicolo di uno bisogno o desiderio sentito nel presente da parte del cliente.
- I **RAPPRESENTANTI** sono generalmente delle **persone** (ma possono essere anche degli **oggetti** in caso di costellazioni individuali) su cui vengono proiettati dal campo morfogenetico taluni aspetti dei membri del sistema, e in genere (ma dipende dalla tecnica utilizzata dal facilitatore) possono esprimersi liberamente e spontaneamente nel loro sentire, dando uno sviluppo dinamico alla costellazione.

Attraverso un misurato e graduale cambiamento delle posizioni dei rappresentanti nello spazio, spontaneamente e attraverso l'intervento del facilitatore, si cerca di mettere luce su una **"uscita" dalla problematica o una nuova prospettiva sulla stessa**, in una rinnovata armonia dentro la quale il soggetto interessato riprende il suo posto e si rimette in relazione con i membri del suo sistema attraverso nuove modalità.

A livello di tempo una costellazione può durare pochi minuti fino ad un massimo di 2 ore, in base alla tematica, alla formazione del facilitatore, al momento del percorso di counseling in cui viene inserita e alla complessità della situazione.

In sintesi, un percorso di counseling con la tecnica delle costellazioni è un viaggio alla ricerca di nuovi sguardi e nuove visioni sulle specifiche realtà del sistema portato dal cliente. È un'indagine fenomenologica dinamica, durante la quale i differenti elementi emersi si mettono immediatamente in relazione tra loro e agiscono nuove risposte e nuove prospettive che accompagnano il cliente a integrare e risolvere situazioni di difficoltà.

Arti Figurative

L'utilizzo delle arti figurative permette interventi di counseling che coinvolgono altri canali e aspetti analogici della persona, lavorando su evocazioni, emozioni, stati d'animo ed esperienze volte a facilitare il cambiamento e a sostenere le intenzioni del cliente.

L'utilizzo delle arti figurative nel percorso proposto da Pratiche Sistemiche, non si esaurisce nel proporre al cliente strumenti figurativi che facilitino la comprensione di situazioni grazie a rappresentazioni metaforiche o interpretative, ma, partendo dal presupposto che non sia possibile un percorso artistico che prescindano da un percorso interiore, propone l'utilizzo delle arti figurative al cliente come strumento di cambiamento in sé.

Nel percorso di formazione, l'avvicinamento, l'acquisizione di competenze e la costante pratica nell'arco dei tre anni delle differenti tecniche figurative proposte sarà una formazione con una valenza utile su differenti piani. Un primo piano è che lo sviluppo e l'esercitazione di una capacità artistica permetterà ai futuri counselor un lavoro di crescita interiore finalizzato alla consapevolezza e alla trasformazione di parti di sé già "soltanto" grazie alla pratica artistica. Inoltre durante il percorso formativo i partecipanti acquisiranno vere e proprie competenze artistiche che li metteranno in grado di gestire interventi di counseling individuali e di gruppo scegliendo le tecniche più adatte alla situazione e aiutando i clienti a sviluppare la propria "ispirazione artistica" in maniera piena e utile per gli obiettivi proposti dall'intervento.

Nell'arte contemporanea l'artista propone una relazione attiva opera/fruitori, portando quest'ultimo a diventare a sua volta un artista e a sviluppare la propria libertà di pensiero e creatività. Tale processo relazionale tra artista e fruitore permette al cliente di conquistare uno stato di libertà e consapevolezza con ricadute concrete sulle situazioni portate dal cliente, in termini di nuove visioni, nuovi comportamenti e nuove emozioni. Il principio di fondo è che "l'arte è azione verso l'altro!"

Creta e colore sono lo strumento e nel momento in cui il counselor si pone come un artista nei confronti del cliente permetterà al cliente di sviluppare un pensiero libero e quindi creativo che gli consentirà di affrontare il problema portato in modo nuovo e costruendo altre risposte possibili

Sempre più l'arte contemporanea va nella direzione di una azione verso l'altro (es. Beuys – Abramovich). Attraverso l'attivazione concreta del cliente grazie alle arti figurative si innesca quel processo "virtuoso" in cui è la persona stessa a vedere parti di sé, a lavorare direttamente sul proprio cambiamento, by-passando la concettualizzazione – consapevolezza e attivando canali diretti di rielaborazione di sé e dei contesti.

L'utilizzo delle arti figurative, si inserisce, quindi in un percorso di counseling sistemico come strumento di lavoro di autoconsapevolezza e cambiamento e di rafforzamento delle risorse dei clienti e del protagonismo individuale.

Per approfondire i temi proposti in questa lettura relativamente alle arti figurative come strumento utile per il counseling in quanto sviluppo della sfera artistica e di ispirazione "poetica" delle persone, gli autori e gli artisti di riferimento sono indicati nella sezione bibliografia di questa scheda.

1.7.1 Definizione sintetica

Sistemico relazionale e figurativo

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Counseling Sistemico, Costellazioni e Arti Figurative: gestire il cambiamento e le complessità nelle relazioni

2.2 Obiettivi

Obiettivo del percorso triennale è quello di fornire ai partecipanti le seguenti competenze:

- Apprendere il counselling sistemico come competenza, strumento, atteggiamento e punto di osservazione nella relazione, orientato a costruire conoscenza, empatia e una relazione generativa con il cliente.
- Apprendere competenze per la rilettura delle relazioni e formulare ipotesi sistemiche sui processi di gestione delle complessità.
- Apprendere strategie per la gestione del cambiamento e competenze per sostenere processi di trasformazione.
- Apprendere la teoria sistemica socio-costruzionista con ampio excursus dei differenti approcci negli anni e una conoscenza delle principali peculiarità e caratteristiche del modello di riferimento.
- Conoscere la propria epistemologia (pregiudizi, premesse, cornici di riferimento, ecc) per poter operare e lavorare con l'altro.
- Apprendere le counsellor's skills, intese come le competenze e capacità tipiche della professione del counselor, applicabili in tutti i contesti personali e professionali caratterizzati da una complessità nella gestione delle relazioni.
- Apprendere la tecnica delle costellazioni familiari e sistemiche come strumento rappresentativo utile in percorsi di counseling.
- Apprendere strumenti per la gestione di colloqui o percorsi di counseling individuali, di coppia o di gruppo.
- Apprendere le basi del disegno della forma, del modellato e del colore nelle sue differenti declinazioni.
- Conoscere le teorie dei colori e il loro utilizzo nelle relazioni di aiuto
- Apprendere le basi di analisi del lavoro realizzato dal cliente in ottica di counseling e di autosviluppo della persona.
- Apprendere le basi dell'Enneagramma e del counseling empowerment oriented, come strumenti provenienti da altri approcci, utili per arricchire gli strumenti in funzione dei temi portati dai clienti.

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di:

- Relazionarsi con i clienti al fine di riconoscerne e potenziarne le risorse
- Fornire strumenti utili all'auto-consapevolezza
- Riconoscere le competenze delle differenti professioni di aiuto
- Porsi nella relazione professionale al servizio del cliente, focalizzandosi sul supporto e sull'aiuto richiesti
- Utilizzare gli strumenti e gli approcci più efficaci per il cliente senza focalizzarsi su una ed una sola tecnica
- Utilizzare tecniche capaci di agire in tempi brevi e in modo efficace, funzionale e focalizzato sulla domanda portata dal cliente
- Esercitare il Counseling in diversi ambiti (aziendale, scolastico, sanitario, familiare, assistenziale, ecc)
- Facilitare i processi relazionali dei gruppi e dei sistemi in genere
- Riconoscere opportunità e vincoli del proprio ambito di intervento e i contesti in cui è possibile operare
- Muoversi agilmente nella forma, nel rapporto tra forma e spazio, prendendo dimestichezza e abilità di modellato con l'argilla, disegno e tecniche figurative
- Rileggere e interpretare, insieme al cliente, i lavori realizzati e le comprensioni emerse durante il percorso di counseling

2.3 Metodologia d'insegnamento

Il corso utilizza modalità di apprendimento esperienziali e interattive. Ogni contenuto, anche teorico sarà portato dal corpo docente attraverso modalità che ne evidenzino la concreta applicazione ai differenti contesti e verranno utilizzate esercitazioni e casi reali come spunti di osservazione e sperimentazione dei contenuti stessi. Si lavorerà sia attraverso esercitazioni individuali che di gruppo, con una costante interazione con il docente e all'interno del gruppo aula. Si utilizzeranno: simulate, visione di colloqui registrati, materiale audiovisivo, role play, ecc...

Si alterneranno in ogni lezione momenti teorici di sistematizzazione e acquisizione del modello e dei riferimenti concettuali, con momenti di sperimentazione attiva, coinvolgimento e applicazione prima di tutto su di sé di ogni strumento proposto, per poi apprenderne l'applicazione all'interno di un percorso di counseling.

Per la parte di apprendimento degli strumenti figurativi si lavorerà in maniera fortemente laboratoriale e di apprendimento delle principali tecniche artistiche di disegno e modellato con l'argilla. Ogni sessione laboratoriale verrà poi discussa e rielaborata attraverso debriefing e concettualizzazioni teoriche

2.3.1 Percorso personale

La Scuola propone, compreso nella quota di iscrizione, un percorso personale di gruppo per un totale di 50 ore, articolato nell'arco del triennio. Tale monte ore è suddiviso in un week end all'anno, in residenziale (partenza il venerdì e rientro la domenica).

Il percorso personale viene gestito da psicoterapeuti ad indirizzo sistemico e socio-costruzionista, o da counselor supervisor di AssoCounseling.

Nell'arco dei 3 anni ciascun partecipante farà 5 ore di sviluppo personale individuale con un membro della direzione della Scuola. Tali ore sono da intendersi incluse nella quota annuale di iscrizione.

Per completare i requisiti richiesti per l'iscrizione ad Assocounseling i partecipanti dovranno fare ulteriori 20 ore di sviluppo personale individuale (non incluse nella quota di iscrizione) con uno psicoterapeuta o un counselor supervisor o trainer ad indirizzo sistemico, di propria scelta.

2.4 Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 675

La Scuola di Counseling Pratiche Sistemiche offre un corso triennale finalizzato al conseguimento di un **diploma di Counselor Sistemico e Socio-costruzionista** ed un **attestato di Facilitatore di Costellazioni Familiari e Sistemiche**.

I tre differenti livelli sono tra loro connessi per un totale di 675 ore divise in: 378 di didattica, 72 di supervisione didattica, 75 di percorso personale, 150 di tirocinio. Ogni livello è organizzato nel corso **di un anno** (da Settembre a Luglio), per circa 10 fine settimana ogni anno.

La frequenza comporta formazione in aula che richiede una partecipazione minima dell'80%.

Le ore di didattica e di supervisione didattica vengono svolte per la maggior parte del percorso prevedendo la presenza degli allievi dei 3 anni presenti contemporaneamente, condotti da 1, 2 o 3 docenti che in co-conduzione cureranno il percorso specifico di ciascun allievo e garantiranno la continuità dell'apprendimento per ciascuna annualità.

Lo sviluppo personale e la supervisione vanno seguiti per il 100% delle ore. Lo sviluppo personale verrà realizzato in residenziale, ossia in un luogo al di fuori della città dove si resterà insieme al gruppo per 3 giorni.

Il tirocinio, che richiede il completamento di 150 ore, verrà concordato con ogni partecipante in base a interessi, motivazioni, possibilità organizzative, efficacia di apprendimento.

I **docenti** del corso triennale sono professionisti selezionati da Pratiche Sistemiche, in particolare sono: psicoterapeuti sistemici, counselor supervisor e pedagogisti esperti di Sistemica e consulenza familiare.

La Direzione Didattica della Scuola si riserva la possibilità di riconoscere crediti formativi ottenuti frequentando corsi o seminari di contenuto simile o equivalente a quello proposti dal corso, a fronte della presentazione di una adeguata documentazione e previo colloquio individuale per l'effettiva valutazione delle competenze acquisite.

Le decisioni in merito alla valutazione dei crediti sono prese ad insindacabile giudizio della direzione didattica di Pratiche Sistemiche.

2.5 Organizzazione didattica

Per iscriversi al Corso Triennale di Counseling Sistemico Socio-Costruzionista è necessario compilare l'apposito form e allegare il proprio curriculum vitae dettagliato, insieme ad una copia del titolo di studi. La selezione dei candidati avverrà nell'ambito di un colloquio che verrà condotto da un membro della Direzione della Scuola di counseling Pratiche Sistemiche, con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni sul corso, esplorare la motivazione del candidato e l'adeguatezza alla partecipazione al gruppo di apprendimento.

Il colloquio può avere anche una funzione di counseling orientativo.

Le domande di iscrizione si raccolgono durante tutto il corso dell'anno, i colloqui di selezione vengono svolti su richiesta.

2.5.1 Criteri di ammissione

- a) Diploma di laurea triennale. *oppure*
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e dimostrazione di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Numero massimo: 18 allievi.
- b) Per iscriversi al corso è necessario avere sostenuto il colloquio di ammissione

2.5.3 Esami

Per il primo ed il secondo anno è prevista la realizzazione di una tesina scritta e la sua esposizione orale al gruppo di formazione e ad una apposita Commissione Didattica, per l'ammissione all'anno successivo.

Tale ammissione sarà subordinata al giudizio insindacabile della Commissione Didattica e alla realizzazione delle recensioni dei testi obbligatori previsti per l'anno frequentato. La commissione fornirà un feedback a ciascun partecipante in base alle competenze effettivamente dimostrate e si riserverà di fornire indicazioni precise per colmare l'eventuale gap di formazione prima di accedere alla successiva annualità.

Al termine del terzo anno è richiesta la realizzazione di una tesi finale da esporre dinanzi ad una specifica Commissione che normalmente si riunisce 2 volte all'anno (sessione estiva e sessione invernale), una volta completate tutte le ore del percorso formativo e le eventuali integrazioni necessarie a completare effettivamente la preparazione come counselor sistemico.

2.5.5 Materiale didattico

Ogni docente potrà preparare del materiale didattico da fornire ai partecipanti relativamente alle docenze realizzate. Ai partecipanti, oltre al materiale didattico dei docenti verranno fornite dispense, slide e altro materiale in formato elettronico.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) **Diploma di counseling** secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) **Diploma supplement** (DS, per info vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Diploma_Supplement): certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) **Certificato di tirocinio** contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore).
- d) **Relazione** iscrizione in ingresso del discente solo per i casi previsti da dall'art. 9, comma b), punto 4) del Regolamento R01.
- e) **Attestato di Facilitatore di Costellazioni sistemiche e familiari**

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Dutto Pierpaolo (counselor e formatore)
Fondamenti del counseling	28	Dutto Pierpaolo, Veronica Pollino (Psicoterapeuta sistemica)
Comunicazione, scelte e cambiamento	28	Frapolli Barbara (Psicoterapeuta sistemica), Veronica Pollino (Psicoterapeuta sistemica), Francesco Grazioli (artista e arteterapeuta)
Psicologie	28	Veronica Pollino
Altre scienze umane	28	Dutto Pierpaolo (sociologia), Conversi Stefania (filosofia), Prandin Andrea (pedagogista), Gualandri Francesca (pedagogista), Francesco Grazioli (artista e arteterapeuta)
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Gabriela Gaspari (Psicoterapeuta sistemica)
Etica e deontologia	16	Lucia Fani (o altro rappresentante di Assocounseling), Dutto Pierpaolo
Promozione della professione	8	Dutto Pierpaolo
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	160	\

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Il colloquio di counseling ad approccio sistemico socio-costruzionista, teorie e pratiche	86	Frapolli Barbara, Veronica Polino, Prandin Andrea,
Strumenti delle arti figurative per il counseling	60	Francesco Grazioli, Irene Pitaccolo
Le costellazioni sistemiche e familiari	72	Dutto Pierpaolo, Stefania Conversi
Subtotale insegnamenti complementari	218	\

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle materie teorico-esperenziali	378	\
---	-----	---

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	TRAINER
Formazione personale mista	75	50 ore di gruppo, in residenziale, condotti da psicoterapeuti ad approccio sistemico e socio-costruzionista, o counselor supervisor o trainer. 25 ore verranno realizzate individualmente con psicoterapeuti o counselor supervisor
Subtotale percorso personale		\

3.2.2 Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE
Supervisione didattica	72	Dutto Pierpaolo – Veronica Polino
Subtotale supervisione didattica	72	\

3.2.3 Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/ CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Affiancamento durante i workshop, le attività e gli interventi di counseling individuali e di gruppo organizzati dall'associazione. Possibilità di sviluppare progetti e di partecipare in modo attivo alle attività di counseling proposte dall'associazione	Da concordare	Polvere d'Arte aps	Pierpaolo Dutto o counselor indicato dall'ente convenzionato
Progettazione e organizzazione di interventi di counseling individuale e di gruppo per lavoratori in riqualifica professionale	Da concordare	Ass. Lavoro Over 40	Pierpaolo Dutto o counselor indicato dall'ente convenzionato o da Pratiche Sistemiche
Affiancamento e/o conduzione di percorsi di counseling individuale o di gruppo rivolti agli operatori della cooperativa	Da concordare	ALMA Coop. Soc. ONLUS	Pierpaolo Dutto o counselor indicato dall'ente convenzionato
Affiancamento (in osservazione o in conduzione con supervisione interna all'ente) ad assistenti sociali,	Da concordare	Fondazione Caritas	Pierpaolo Dutto o counselor indicato dall'ente convenzionato o da Pratiche Sistemiche

preferibilmente counselor, in differenti contesti: case protette, tutela minori, integrazione stranieri			
Verbalì e analisi delle attività di formazione, tesine di fine anno, e tesi finale se finalizzate alla progettazione e/o alla ricerca sul counseling	(max 40 ore)		
Subtotale tirocinio	150	\	\

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	297	\
--	-----	---

3.3 Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	675	\
----------------------------	-----	---

4. Bibliografia del corso

LIBRI OBBLIGATORI:

- G.F.Cecchin, G.Lane, W.A.Ray**, (1997) *Verità e pregiudizi*, Raffaello Cortina
- S.Montàgano, A.Pazzagli** (2000), *Il Genogramma. Teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli
- G.F.Cecchin, T. Apolloni** (2003), *Idee perfette*, Ed. Franco Angeli
- G.F.Cecchin, G.Lane, W.a.Ray** (2011), *Irriverenza*, FrancoAngeli,
- A cura di **A.Caruso, L.Formenti, D. Gini** (2008), *Il diciottesimo cammello. Cornici sistemiche per il counselling*, Raffaello Cortina Editore
- U. Telfener** (2011), *Apprendere i Contesti*, Raffaello Cortina editore
- M.White** (1992), *La terapia come narrazione*, Astrolabio
- P. Caillè, Y. Rey** (2005), *Gli oggetti Fluttuanti*, Armando Editore
- Hellinger B.** (2013) *Ordini dell'amore*, Feltrinelli
- B. Ulsamer** (2017) *Il grande manuale delle Costellazioni Familiari*, ed. L'età dell'Acquario

LIBRI SPECIFICAMENTE CONSIGLIATI e/o OBBLIGATORI IN ALCUNE PARTI

- May, R.** (1991), *L'arte del counseling*, Roma Astrolabio
- Rogers, C.** (1970), *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Giunti
- P.Watzlawick, J.H.Bevin, D.D.Jackson** (1971), *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio
- G.Bateson** (1976), *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi.
- G.Bateson**, (1984), *Mente e Natura*, Adelphi
- Ludwig von Bertalanffy, E. Bellone** (2004), *Teoria Generale dei Sistemi*, Oscar Mondadori
- Maturana, Varela** (1985), *Autopoiesi e cognizione*, Biblioteca Marsilio
- Sclavi, M.** (2003), *arte di ascoltare e mondi possibili*, Mondadori
- Piroli, S.** (2006), *Counselling sistemico; ascoltare domandare coevolvere*, ed. Psicologia UNI.NOVA
- A.Caruso, I. Gandini, S. Mendogni** a cura di (2013), *Altrevisioni. Pratiche sistemiche nei contesti educativi*, ed. Give Me a Chance
- .L.Boscolo, P. Bertrando** (1993), *I Tempi del Tempo*, Bollati Boringhieri
- G.Bert, S.Quadrino** (1998), *L'arte di comunicare. Teoria e pratica del counselling sistemico*, Cuen
- C.Edelstein** (2007), *Il counselling sistemico pluralista. Dalla teoria alla pratica*, Erikson
- Steiner R.** (1894), *La filosofia della Libertà*, trad. it. di Ugo Tommasini alla terza edizione (1946), Milano Editrice antroposofica
- Von Goethe J.W.** (1809), *la teoria dei colori*, ed. Il Saggiatore
- Kandinskij V.** (1910), *Lo spirituale nell'arte*, ed. SE
- Kandinskij V.** (1922), *Punto linea e superficie: contributo all'analisi degli elementi pittorici*, ed. Adelphi
- Pasqualotto G.** (1992), *Estetica del vuoto. Arte e meditazione nelle culture d'Oriente*, ed. biblioteca Marsilio
- Lucrezia De Domizio Durini** (1998), *il cappello di feltro. Joseph Beuys. Una vita raccontata*, ed. Charta
- Yves Klein, G. Prucca**, (2012) *Verso l'immateriale nell'arte*, ed. O barra O
- Arnheim R.** (1962), *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli

ALTRI LIBRI CONSIGLIATI:

- Rogers, C.R.** (1978) *Potere personale*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
- Calvo, V.** (2007), *il colloquio di counseling*, Bologna, Il Mulino
- J.Milner e P. O'Byrne** (2004), *Il counselling narrativo. Interventi brevi centrati sulla soluzione*, Erikson
- Di Fabio, A. M.** (1999), *Counseling*, Giunti
- Van Houten, C.** (2008), *Risvegliare la volontà*, Guerini e Associati
- Vitale A.** (2012), *Metodologie Trasformative. Lavorare con operatori e famiglie nei servizi educativi*, Guerini e Associati.
- Bruscaglioni, M.** (2007), *Persona Empowerment: poter aprire nuove possibilità nel lavoro e nella vita*, Ed. Franco Angeli, Milano

- Bruscaglioni, M.** (2005), *Formazione vitalizzante, strumenti professionali* Ed. Franco Angeli,
- Bruscaglioni, M., Gheno S.** (2000), *Il gusto del potere: empowerment di persone ed azienda*, Ed. Franco Angeli, Milano
- Rosselet, C. e Senoner, G.** (2011), *Le strutture del successo*, Ed. Ledizioni, Milano
- Hellinger B.** (2005) *Costellazioni Familiari*, Tecniche Nuove Edizioni
- Hellinger B.** (2007) *Gli ordini dell'aiuto*, Tecniche Nuove edizioni
- Cavaliere R.** (2013), *iniziazione alle costellazioni familiari*, Edizioni Mediterranee
- Hillman, J.** (1997), *Il codice dell'anima*, Ed. Adelphi
- Hillman, J.** (2007), *La forza del carattere. La vita che dura*, Ed. Adelphi
- Schützenberger A.A., Devroede G.,** (2012), *Una malattia chiamata genitori*, Roma, Di Renzo Editore
- Schützenberger A.A.,** (2004), *La sindrome degli antenati*, Di Renzo Editore
- Moreno J.L.,** (1985), *Manuale di psicodramma: il teatro come terapia*, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore
- Moreno J.L.** (1987), *Psicodramma e vita*, Rizzoli
- Moreno J.L, Toeman Moreno Z.,** (1996), *Gli spazi dello psicodramma*, Roma, Di Renzo Editore
- Moreno J.L,** (2011), *Il teatro della spontaneità*, Roma, Di Renzo Editore
- Galimberti, U.** (1999) *Dizionario di Psicologia*, Torino, Utet
- Bandler R. – Grinder J.** (1991), *La struttura della magia*, Roma, Editrice Astrolabio-Ubaldini
- Dilts R.- Grinder J.** (1982) *Programmazione Neuro Linguistica. Lo studio della struttura dell'esperienza soggettiva*, Roma Editrice Astrolabio-Ubaldini
- Hall M.** (2009), *La PNL e la magia del linguaggio. La struttura della comunicazione efficace*, Alessio Roberti Editore
- Bauman Z.** (2001), *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, traduzione di Oliviero Pesce, Bari, Laterza
- Bauman Z.** (2010), *La società individualizzata*, Bologna, il Mulino
- Bauman Z.** (2009), *Paura liquida*, Bari, Laterza
- Schein E. H.** (2014), *L'arte di far domande. Quando ascoltare è meglio che parlare*, Milano, Guerini Next
- Bandura A.** (2002), *Autoefficacia*, Trento, Erickson
- Danon M.** (2014), *Counseling*, Milano, Ed. RED
- Nardone, G., Watzlawick, P.** (2014) *L'arte del cambiamento*, Firenze, Ponte alle Grazie
- Watzlawick, P. U. Lipka** (2008), *La realtà inventata: contributi al costruttivismo*, Milano Feltrinelli
- Watzlawick, P.** (2013), *Istruzioni per rendersi infelici*, Milano, Feltrinelli
- Watzlawick, P., Nardone, G.** (a cura di), (1997), *Terapia breve strategica*. Milano, Raffaello Cortina.
- Bandura, A.** (2002), *Autoefficacia: teoria e applicazioni*. Trento, Erikson
- Gandolfi A.** (2008), *Formicai, imperi, cervelli. Introduzione alla scienza della complessità*. Milano, Bollati Boringheri
- Biggio Gianluca** (2007). *Il counselling organizzativo. Origini, specificità, sviluppi applicativi della relazione d'aiuto nelle organizzazioni*, Milano. Raffaello Cortina Editore

ARTICOLI:

- K.Tomm** "Parte II: Le domande riflessive come mezzi per condurre all'autoguarigione" in "Il Bollettino" n.24, 1991.
- K.Tomm** "Parte III: Intendi porre domande lineari, circolari, strategiche o riflessive?" in "Il Bollettino" n.24, 1991.
- K.Tomm**, "Lo "Strategizing" come quarta linea- guida per il terapeuta" in "Il Bollettino" n.22, 1990.
- Antonio M. Caruso**, "Altravisione: una posizione nella conversazione terapeutica fra teoria sistemica e teoria socio-costruzionista", in "Connessioni", N.11 settembre '02.
- L.Fruggeri**, "*Dal costruttivismo al costruzionismo*" in "Psicobiettivo" vol.18-1, 1998.
- V.Ugazio** (2012), da "Storie Permesse Storie Proibite, ed. Bollati Boringheri, Cap.3 " I Circuiti Riflessivi Bizzarri"
- P. Lang** "Narrative-ating: Future dreams in present living jottings on an honouring theme" da "Human System: The journal of systemic Consultion e Management" Vol.8, 12997. (Traduzione in italiano a cura di Rossella Valcavi)
- A.Androutsopoulou** "*The self- characterization as a narrative tool: application in therapy with individuals and families*" da "*Family Process*", vol.40,N.1, 2001. (traduzione italiana) "L'auto-descrizione come strumento narrativo: Applicazioni nella terapia con individui e famiglie

P.Watzlawick "Le profezie che si autodeterminano" in "La Realtà Inventata. Contributi al costruttivismo, Saggi Universale Economica Feltrinelli, 2008.

A.M. Caruso "Differenze tra counselling e psicoterapia: la prospettiva sistemica e socio costruzionista" in Connessioni n. 19 settembre 2007.

S.Pioli "La cura e l'aiuto: processi, etichette e doppie descrizioni: riflessioni sulle specificità del counselling" in Connessioni n. 19 settembre 2007.

W. B. Pearce, "*Non abbastanza sistemico: un esercizio di curiosità*" da "Connessioni", N.12-giugno, 1996.

5. Programmi sintetici

5.1 STORIA DEL COUNSELING

Obiettivi:

Al termine del modulo i partecipanti avranno informazioni di base per conoscere la cornice di riferimento, le evoluzioni e le possibili prospettive della professione di counseling

Contenuti

Il modulo formativo della durata di 8 ore ha l'obiettivo di fornire un excursus storico sulla nascita del Counseling e sulle sue successive evoluzioni in contesto nazionale e internazionale. E' necessario definire il background all'interno del quale si muove il counselor, attraverso un excursus storico che nel tempo e a varie riprese ha consentito di definirne l'identità e il ruolo. Parte del modulo è dedicata agli aggiornamenti sulla normativa italiana ed europea.

Le origini del counseling, dai primi del '900 con l'aiuto professionale alle famiglie da parte di organizzazioni di assistenza, per arrivare a Rogers e al suo ruolo rivoluzionario sia nel campo della psicoterapia che nel mondo delle relazioni di aiuto, fino a Boscolo e Cecchin e al Milan approach, come modelli di riferimento del counseling sistemico.

Si forniranno inoltre informazioni sul counseling a 360° rispetto ai contesti, ai modelli e alle differenti legislazioni, facendo riferimento all'evoluzione del Counseling nei differenti paesi e inquadrandone la professione e le competenze nel contesto attuale nazionale e internazionale.

5.2 FONDAMENTI DEL COUNSELING

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di fornire indicazioni e competenze trasversali a tutti i modelli di counseling relativamente alle caratteristiche per costruire una efficace relazione di "cura". E' un modulo sia teorico che pratico che permette di sviluppare le competenze base, trasversali a tutti i modelli di counseling per impostare la relazione professionale counselor/cliente

Contenuti

Alcuni dei principali contenuti consisteranno nei seguenti argomenti trattati sia da un punto di vista teorico/tecnico, sia nell'applicazione al colloquio e attraverso esercitazioni finalizzate alla loro applicazione concreta:

L'ascolto attivo e l'assertività

La sospensione del giudizio

La responsabilità del counselor e del cliente. Il Locus of control

Benessere emotivo e non solo assenza di malessere – il counselor come promotore del benessere e non come terapeuta per "curare" il disagio.

Progettualità e focalizzazione al futuro: lo stato attuale e lo stato desiderato

Investire e "vedere" le risorse presenti

Le convinzioni del cliente

Le relazioni, i sistemi, i contesti

Il "patto" con il cliente e la costruzione della cornice

L'efficacia del counselor, indicatori e punti di attenzione

Le domande come strumento principe per il counselor, le domande che attivano e "muovono"

Il passaggio all'azione come risultato di un percorso di counseling

Il contratto con il cliente

5.3 COMUNICAZIONE, SCELTE E CAMBIAMENTO

Obiettivi:

Al termine del modulo i partecipanti acquisiranno gli strumenti che gli permetteranno di comprendere e governare i principali elementi della comunicazione interpersonale, rendendosi consapevoli dei segnali di efficacia e distorsione. Padroneggeranno sia i contenuti teorici riferiti principalmente a quanto fornito da Watzlawick nel suo: *“La pragmatica della comunicazione”*, sia le effettive ricadute concrete degli assiomi nella comunicazione e nella relazione interpersonale, contestualizzata all'intervento di counseling e più in generale alla rilettura delle relazioni nei sistemi umani.

Nella parte più focalizzata su scelte e cambiamento i partecipanti acquisiranno strumenti trasversali ai differenti approcci rispetto a come posizionarsi verso la autodeterminazione del cliente e la predisposizione al cambiamento. Dopo queste introduzioni trasversali, verranno fornite le competenze specifiche del modello sistemico e del processo di cambiamento in ottica sistemica e socio-costruzionista, attraverso esercitazioni, simulazioni e il lavoro su casi reali.

Contenuti

La pragmatica della comunicazione, gli assiomi della comunicazione

Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale

Messaggio, canale, contesto

Distorsioni, significati, incomprensioni

Il processo di comunicazione, la gestione della relazione interpersonale

Costruire la fiducia, accoglienza, empatia ascolto

Dare e ricevere feedback

Il modello della costruzione di fiducia secondo lo “speed of trust”

Il cambiamento come processo, fasi, vincoli e opportunità

Desiderio di cambiamento e resistenza al cambiamento, motivazioni, emozioni, reazioni

Governare l'incertezza: la società liquida (Bauman)

L'apertura di nuove possibilità e la “possibilità” di scegliere, Empowerment e Persona

Bisogni, desideri e salti di qualità

Cambiamento e scelta nella responsabilizzazione, libertà e autodeterminazione del cliente

5.4 PSICOLOGIE

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di fornire ai corsisti una cornice teorica di riferimento dei principali orientamenti di psicologia dal punto di vista teorico-metodologico e costruire una mappa sulla storia della psicologia dalla nascita fino ai giorni nostri. I corsisti impareranno a riconoscere le differenze e acquisiranno maggiore consapevolezza dei differenti approcci e delle varie correnti di pensiero che si sono sviluppate nel secolo scorso intorno alle professioni sociali.

Tali competenze saranno utili ai partecipanti, oltre a conoscere i differenti approcci e modelli teorici di riferimento, anche in relazione ai differenti ambiti della psicologia, anche ad approfondire limiti e opportunità della professione counseling, comprendendo alcuni fondamenti della professione.

Contenuti.

Nello specifico si andranno a tracciare le linee guida generali dei seguenti orientamenti e ambiti psicologici:

Psicologia generale, concetti e fondamenti

Psicologia dei gruppi, dello sviluppo e sociale, elementi di base e fondamenti

Orientamento Psicodinamico

Orientamento Psicobiologico

Psicologia della Gestalt

Orientamento Comportamentale

Orientamento Cognitivo

Orientamento Sistemico-Relazionale

Dei differenti approcci verranno forniti gli elementi caratterizzanti e le principali differenze. Rispetto all'orientamento sistemico verrà fatto uno specifico approfondimento in relazione alla sua storia, alle principali novità che ha introdotto e alle evoluzioni del modello stesso, dalla cibernetica del primo livello al Milan Approach, focalizzandosi sulle innovazioni e le specificità rispetto agli altri approcci.

5.5 LE PROFESSIONI DELLA RELAZIONE D'AIUTO: confini ed elementi di psicopatologia

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di individuare le caratteristiche delle differenti professioni delle relazioni d'aiuto nei differenti contesti, al fine di sviluppare una sensibilità ai contesti di invio e comprendere le figure e le competenze di riferimento per le varie problematiche.

I partecipanti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione dei quadri psicopatologici e acquisiranno le basi di un linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti.

Si forniranno inoltre le basi per promuovere una fattiva collaborazione tra le differenti professioni e per creare sinergie utili a rendere più efficaci gli interventi nei differenti contesti.

Programma

Saranno discussi i concetti di normalità e patologia, di struttura e personalità sollecitando una conoscenza critica dei vari modelli interpretativi. Verranno delineate le caratteristiche, l'eziopatogenesi e la psicodinamica dei principali quadri diagnostici anche attraverso la presentazione e discussione di alcuni casi clinici utili ad approfondire le principali forme di psicopatologia. Verrà fornito ai corsisti una mappa dei principali Disturbi mettendo in primo piano considerazioni relative allo sviluppo e al ciclo di vita, apprendendo come identificare alcuni comportamenti sintomatici della necessità di un invio ad una figura professionale in grado di sostenerne il processo terapeutico.

Verranno trattati come argomenti paralleli: L'assistenza Psichiatrica in Italia legislazione psichiatrica, le emergenze in Psichiatria, la legislazione generale nelle professioni di aiuto e di cura.

Verrà fornita una base di comprensione delle principali figure professionali presenti nei differenti contesti nei quali il counselor può inserirsi, per favorire la collaborazione e la sinergia tra le differenti competenze presenti.

5.6 ETICA E DEONTOLOGIA

Obiettivi:

Fornire ai partecipanti le informazioni principali rispetto alla pratica e alla deontologia della professione. Verranno portati esempi di casi specifici, fornite informazioni sui documenti necessari per una corretta conduzione di percorsi di counseling, all'interno del quadro legislativo di riferimento.

Si coglierà l'occasione in queste ore per presentare le attività di assocounseling e fornire tutte le informazioni necessarie a promuovere l'associazione professionale del counseling ai counselor in formazione.

Contenuti

Codice etico e deontologico di AssoCounseling con relative tematiche approfondite (es. consenso informato, lavorare con minori, riservatezza quando si lavora in azienda, etc.), aspetti fiscali, legali, previdenziali e inerenti il riconoscimento della professione.

Il modulo verrà condotto dalla dott.ssa Fani o eventualmente da altre persone indicate dalla direzione di Assocounseling.

Verranno approfonditi inoltre: La legge n° 4 del 2013, Doveri ed obblighi del Counselor, La modulistica Assocounseling, Gli ambiti e i limiti di intervento, Gli obblighi di aggiornamento, Il segreto professionale

5.7 PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE

Obiettivi:

Il Counselor, almeno in Italia, è destinato ad essere principalmente una figura legata alla libera professione. Conoscere quindi gli strumenti e le tecniche per promuovere la propria attività è un aspetto fondamentale per poter operare nella correttezza e nel rispetto dei vincoli e delle regole.

Obiettivo del modulo è quello di fornire strumenti per promuovere sé stessi e sviluppare appieno il proprio spirito auto-imprenditoriale. A partire dal concetto di personal branding, stimolerà l'applicazione di strategie utili per promuovere la propria attività.

Si forniranno inoltre indicazioni per impostare una comunicazione coerente con i principi etici e deontologici della professione e delle indicazioni di Assocounseling.

Contenuti:

Modalità di utilizzo dei loghi e dei marchi di AssoCounseling.

Costruzione della propria immagine professionale nel rispetto dei dettami normativi, dei confini previsti dal codice deontologico di AssoCounseling e in relazione alle specificità del proprio modello di riferimento.

Costruzioni di reti di professionisti sul territorio (psicologi, psicoterapeuti, medici, psichiatri, avvocati, mediatori familiari, etc.) e di rapporti con i servizi territoriali (SerT, assistenza sociale, etc.).

Marketing professionale: siti web, social media, realizzazione di biglietti da visita, brochure, locandine, manifesti.

Dal Brand al Self Brand, come costruirsi un Self Brand

L'utilizzo dei social network per la promozione della professione: facebook, linkedin

Principi di digital marketing: scrivere i contenuti, impostare una comunicazione digitale, la web reputation, i contenuti in chiave SEO.

5.8 ALTRE SCIENZE UMANE

L'approfondimento delle altre scienze umane verrà sviluppato attraverso seminari monotematici specifici, gestiti da counselor con competenze in specifici ambiti.

PEDAGOGIA

Voice counseling – La pedagogia del canto

Docente: Francesca Gualandri, cantante e pedagoga

Il Voice Counselling applica gli strumenti del Counselling al lavoro sulla voce. Parte dal presupposto che, se è possibile avere una buona voce, una respirazione calma e una presenza autorevole in determinate situazioni, allora queste qualità sono presenti. Questo significa che ci sono le potenzialità per estenderle anche a situazioni e contesti meno favorevoli, sia in ambito professionale che relazionale. La letteratura sul rapporto mente-corpo ha appurato da tempo che è molto difficile e dispendioso esercitare un controllo su muscoli fondamentalmente involontari come il diaframma o i muscoli alla base della lingua. Per poterlo fare è necessario contrarre tutta una serie di muscoli compensatori. Anche riuscendo a controllare una parte di tali meccanismi, si tratta di un'operazione che richiede una grande attenzione e un notevole dispendio energetico. Appena si sposta l'attenzione dal controllo dello strumento ai contenuti, le abitudini riprendono rapidamente il sopravvento vanificando tutta l'operazione. Anziché difendersi dagli stati di stress e tensione, essere consapevoli della fisiologia associata naturalmente a stati affettivi e cognitivi positivi e piacevoli è l'obiettivo dell'approfondimento proposto all'interno del percorso di counseling sistemico di Pratiche Sistemiche. Questa consapevolezza è ciò che permette di richiamare alla memoria corporea la condizione fisiologica ottimale e le emozioni ed i pensieri ad essa associati.

La pedagogia del canto proposta da Francesca Gualandri è fortemente collegata ai principi del modello sistemico.

In un sistema tutto è correlato a tutto e qualsiasi intervento relativo ad una parte coinvolge il sistema nel suo complesso. Questo, prendendo in considerazione una persona intesa come sistema biologico complesso, vuol dire che si possono ottenere degli effetti sulla voce intervenendo su aree del corpo anche molto lontane dalla laringe, e che interventi di tecnica vocale, circoscritti all'apparato fonatorio possono di fatto avere delle ricadute sul corpo nel suo insieme.

I sistemi biologici tendono all'omeostasi, ovvero a mantenere l'equilibrio a ogni costo. Questo va tenuto ben presente quando si fanno delle proposte pedagogiche di natura tecnica. Ogni stimolo deve essere di natura tale da poter essere accolto dal sistema, ovvero deve comportare una quota di disequilibrio ridotta oppure ampia ma di durata molto limitata, altrimenti rischia di essere rifiutato in blocco.

La sistemica dunque ci aiuta a sviluppare una visione d'insieme che permetta di osservare l'interrelazione che c'è tra le varie parti del corpo, ma anche tra corpo, pensiero e emozioni. Ci insegna inoltre a saper osservare gli effetti a lungo termine degli interventi che facciamo, come insegnanti o anche su di noi come cantanti. Ci sollecita a passare da una logica lineare di causa effetto, spesso errata e superficiale, a una logica circolare in cui tutto è correlato.

Il counseling come dis-posizione estetica

Conduttore: Andrea Prandin, counselor e consulente pedagogico

Contenuti:

Il seminario vuole costituirsi come un'esperienza di ricerca sulla possibilità di pensare e realizzare l'azione di counseling come esperienza estetica, ossia come esperienza vivificante, "curiosa". Fatta di movimenti per tutti i suoi partecipanti. Per pensare il counseling come esperienza di ricerca estetica, si partirà dall'ipotesi di fondo che sia utile fare un inusuale atto di resa rispetto ad alcuni abituali e ricorrenti modi di pensare l'incontro con l'altro. Questo significa saper accogliere altre posizioni del fare, pensare e vedere, afferenti a delle disposizioni come la "composizione dello sguardo", il "sapere claudicante", la "forza dell'incertezza", il "non sapere", le "ipotesi", l'importanza dello zig-zagare, la certezza dei nostri sconosciuti superpoteri, la serietà del gioco, il funambolismo dello sguardo, la logica fantastica.. In una parola, significa coltivare l'importanza di una poetica del pensiero e delle conversazioni.

Accedere a questi temi significherà anche attraversare alcune premesse dell'epistemologia sistemica proposte da Gregory Bateson, ma anche di alcune idee di Gianni Rodari, Laura Formenti e Wislawa Zsimborska.

Obiettivi

L'obiettivo è sensibilizzare i partecipanti a uno sfondo riflessivo. Per esempio quello di non avere obiettivi. O, per lo meno ("o per lo meno" è una formula matematica interessante ma purtroppo poco nota) non avere obiettivi certi per favorire l'emergere di obiettivi forsennati.

L'intento è quindi quello di riflettere sul livello epistemologico del lavoro di cura, sul fatto che, come "occidentali medi", abbiamo inevitabilmente un modo, un nostro modo di vedere e costruire conversazioni e progetti e che, saper giocare con queste premesse, può favorire forme più curiose e rispettose del lavoro di cura.

FILOSOFIA

L'esplorazione dell'enneagramma: un percorso esperienziale verso una diversa comprensione della Persona

Conduttore: Stefania Conversi, counselor filosofica e formatrice

L'Enneagramma è un modello della personalità umana e, in questa accezione, è utilizzato come un sistema di conoscenza di nove tipi di personalità interconnessi. Si basa su tecniche introdotte negli insegnamenti di George Ivanovic Gurdjieff, mistico e ricercatore caucasico che dopo averlo incontrato in Afghanistan, agli albori del ventesimo secolo, ne avrebbe iniziato lo studio e successivamente la divulgazione in Occidente. Gli Archetipi definiscono nove tipi di personalità, chiamati "enneatipi", che sono rappresentati dai punti della figura geometrica che simbolicamente li rappresenta, che serve anche da schema rappresentativo delle connessioni tra i tipi. Lo studio in termini dottrinari, come teoria della personalità e parte di un più complesso metodo per lo sviluppo spirituale, fu poi ripreso dallo studioso boliviano Oscar Ichazo. Grazie agli studi dello psichiatra e psicoterapeuta Claudio Naranjo, l'Enneagramma viene successivamente adottato come modello avanzato e fondamento metodologico e scientifico per studi sulle personalità e sulle tipologie psicologiche in Europa e quindi in Italia. L'enneagramma si rivela strumento efficacissimo per la conoscenza di sé, delle proprie dinamiche e la gestione delle proprie pulsioni, poiché fornisce una mappa interpretativa molto precisa dei nostri atteggiamenti,

comportamenti e modi di pensare, oltre che delle persone che ci circondano. A questo livello diventa strumento utilissimo nelle relazioni di aiuto in generale e nelle attività di counseling in particolare.

SOCIOLOGIA

Il counseling come competenze del mondo contemporaneo

Conduttore: Pierpaolo Dutto, counselor, formatore

L'obiettivo dell'intervento sarà quello di fornire ai partecipanti riflessioni, condivisioni e pensieri in relazione all'inserimento della figura del counseling all'interno del contesto socio-economico attuale, come risposta e necessità delle problematiche della post-modernità e della società contemporanea.

Si toccheranno i concetti della società liquida e del cambiamento costante come elementi centrali del contesto sociale, riferito ad una analisi italiana e internazionale delle relazioni interpersonali nei differenti contesti.

Il modulo sarà interattivo e partecipato, a partire da dati, stimoli, riflessioni, articoli dei teorizzatori della post-modernità, al fine di sviluppare un pensiero abituato a gestire la complessità e ad avere una visione relazionale del contesto.

5.9 LE COSTELLAZIONI SISTEMICHE E FAMILIARI

Le **costellazioni sistemiche** sono uno strumento del counseling utile per una **presa di coscienza, analisi e possibilità di risoluzione** delle più diverse tematiche. E' una metodologia che permette di evidenziare conflitti, tensioni, opportunità e connessioni presenti all'interno di un sistema relazionale (famiglia, coppia, azienda, gruppi di varia tipologia), per poi avviarne una soluzione positiva verso gli obiettivi del cliente.

Si tratta di una tecnica di derivazione sistemica (Bateson, Von Bertalanffy) e messa a punto prima da Jacob Levy Moreno e successivamente ripresa da Bert Hellinger e da Anne Schützenberger, considerati i caposcuola di questo metodo (vedi bibliografia allegata).

Orientarsi nel mondo delle costellazioni familiari non è semplice e non sempre di immediata comprensione. Alcuni approcci prendono direzioni di carattere più spirituale o trans generazionale, mentre altri sono più tecnici e pragmatici e non considerano come centrale l'elemento ereditario o l'elemento del sapere implicito. Certo è che non esiste a tutt'oggi una "scienza" delle costellazioni, poiché sono uno strumento operativo di cui è ormai provata l'efficacia e l'utilità, ma molto difficile da decodificare e studiare in termini accademico/scientifici.

Il percorso proposto da Pratiche Sistemiche si propone di fornire gli strumenti base per comprenderne il funzionamento, imparare ad orientarsi anche in termini di autori e bibliografia e fornire alcuni elementi per utilizzare le tecniche di costellazioni all'interno di percorsi di counseling.

Nella visione di Pratiche Sistemiche le costellazioni sono uno strumento, utile in alcune fasi del colloquio, da affiancare ad altre tecniche e modelli che ne permettano la rielaborazione cognitiva.

L'osservazione della persona/cliente, dell'ambiente che porta e della realtà che vive, avviene attraverso una modalità sistemica ed esperienziale.

Un aspetto innovativo delle costellazioni familiari è che il lavoro esperienziale non è tanto rivolto a trovare soluzioni quanto a sviluppare un "sentire profondo", a realizzare nuove connessioni e a sviluppare una diversa percezione/narrazione della situazione da parte del partecipante. L'approccio è immediato, diretto e privilegia l'esperienza della persona e i suoi vissuti senza interpretarli e giudicarli, attraverso una visione fenomenologica della rappresentazione.

In sintesi, un percorso di counseling con la tecnica delle costellazioni è un viaggio alla ricerca di nuovi sguardi e nuove visioni sulle specifiche realtà della vita portate dal cliente. È un'indagine fenomenologica dinamica, durante la quale i differenti elementi emersi si mettono immediatamente in relazione tra loro e agiscono nuove risposte e nuove prospettive che accompagnano il cliente a integrare e risolvere situazioni di difficoltà.

Al termine del modulo i partecipanti saranno in grado di gestire in autonomia costellazioni di gruppo o individuali, da utilizzare come strumenti all'interno di più ampi percorsi di counseling. Verrà loro rilasciato, a seguito di un esame per la valutazione delle competenze effettivamente apprese, un attestato di Facilitatore in costellazioni familiari.

5.10 LE ARTI FIGURATIVE PER IL COUNSELING

Obiettivi:

Al termine del percorso triennale i partecipanti saranno in grado di padroneggiare l'arte del disegno, della forma e del colore, nelle loro diverse espressioni

Si apprenderanno le principali tecniche di disegno utilizzando in particolare: matita, carboncino, grafite, acquarelli, come strumenti utili a muovere le differenti sfere della persona.

Si conosceranno le teorie dei colori e il loro utilizzo nelle relazioni di aiuto

Si imparerà a muoversi agilmente nella forma, nel rapporto tra forma e spazio, prendendo dimestichezza e abilità di modellato con l'argilla

Si apprenderanno le basi di analisi del lavoro realizzato dal cliente in ottica di counseling e di autosviluppo della persona.

Si approfondirà la trasformazione del rapporto artista fruitore nel corso della storia dell'arte con particolare riferimento alle evoluzioni dell'arte contemporanea.

Contenuti:

- principi di composizione e gestalt
- copia dal vero
- copia della figura umana
- disegno libero
- lettura e interpretazione dell'opera
- il cambio di ambito di azione dell'artista nei diversi periodi della storia dell'arte

lavoro con la grafite:

- la linea nei suoi diversi utilizzi e variazioni
- diverse modalità di tratteggio e chiaroscuro
- grafite acquerellabile

lavoro con i carboncini:

- utilizzo dei diversi tipi di carboncino e quadrello
- il tono e il chiaroscuro
- disegno in positivo e negativo
- volume e superficie

lavoro con l'acquerello:

- principi di base del colore
- accostamenti, tonalità, saturazione e luminosità

- principali teorie del colore
- diverse tecniche dell'acquerello

lavoro con l'argilla:

- principi base della forma
- forma e spazio
- dinamiche della forma e del volume
- l'intervallo, elementi spaziali e temporali nella scultura
- principio di metamorfosi della forma

5.11 IL MODELLO SISTEMICO E SOCIO-COSTRUZIONISTA, teorie e pratiche

La formazione teorico pratica proposta nel primo anno di corso mira alla comprensione della professione del counseling secondo il modello Sistemico Socio-Costruzionista.

L'obiettivo è quello di esplorare le radici socio culturali della relazione d'aiuto e individuare come si è definita in questi anni la professione del counseling, oltre a fornire un'approfondita conoscenza dell'epistemologia sistemico-relazionale e socio-costruzionista.

La comprensione della logica sistemica permetterà ai corsisti di acquisire una chiave di lettura dei contesti (sociale, psicologico, sanitario, educativo, legale e aziendale) che tenga conto della complessità del sistema e dell'insieme di significati che si co-costruiscono all'interno. Particolare attenzione verrà riservata alla comprensione dei processi di cambiamento che promuovono l'evoluzione del sistema, sia esso familiare che aziendale.

Tale lavoro, implicherà, una riflessione personale sulle premesse epistemologiche di ognuno e quindi una maggiore consapevolezza di Sé nel proprio contesto d'intervento e nella relazione d'aiuto con il cliente.

In seguito all'incontro con l'epistemologia sistemico-relazionale e socio-costruzionista avvenuto durante il primo anno di corso, il secondo anno prevede l'acquisizione delle competenze per condurre un colloquio di counseling con l'individuo, la coppia e la famiglia, oltre allo sviluppo della capacità di saper leggere ed entrare in differenti contesti.

L'obiettivo è quello di saper impostare un dialogo con gli utenti che preveda la costruzione di pattern di collegamento capaci di rispondere alle loro differenti domande nei molteplici contesti, pianificando azioni utili e rispettose dei sistemi con i quali si entra in relazione.

In questo senso sarà indispensabile imparare ad effettuare un'adeguata analisi della domanda, una definizione dei ruoli all'interno di quel determinato sistema e una co-costruzione comune di azioni possibili.

Indispensabile sarà, quindi, tenere a mente le linee guida apprese durante il primo anno di counseling per comprendere come queste, nella pratica, orientano le azioni del counselor all'interno dei vari contesti e diventano alleati indispensabili per la conduzione di un colloquio. Il dialogo costruito con gli utenti dovrà essere di natura collaborativa, capace di trovare un ritmo e un vocabolario comune, di consentire un'adeguata raccolta di informazioni, di far emergere "il nuovo" all'interno della relazione. In questo modo sarà possibile costruire in maniera graduale dei passi per il raggiungimento degli obiettivi che si sono definiti con quello specifico sistema, promuovendo e costruendo il cambiamento.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, verrà proposto un dialogo costante tra le mappe teoriche di riferimento e la traduzione delle stesse in azioni pratiche per condurre un colloquio coerente con lo specifico intervento di counseling che si è progettato. Si lavorerà molto su simulazioni, casi reali ed esercitazioni di natura pratica.

Nel terzo anno si apprenderanno i differenti strumenti tipici del modello sistemico da utilizzare durante i colloqui. Alcuni degli strumenti proposti sono: Self Caraterization, Group Caraterization, Family Caraterization, Le voci narranti, il narratore muto, il collage, la metafora, La mappa del territorio della tua vita, Lo scarabocchio Caruso Fuà, la linea del cambiamento, il luogo sicuro, il genogramma emozionale, la storia delle mie emozioni, gli strumenti del tempo.

Un altro tema importante del terzo anno sarà legato all'apprendimento dei contesti, al fine di fornire chiavi di lettura e una griglia personale per sviluppare uno sguardo pienamente sistemico. Verranno realizzate esercitazioni, simulazioni e lavori su casi concreti, al fine di sviluppare un'abilità operativa nella conduzione di interventi di counseling sistemico.